

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00052
presentata da SALES ISAIA il 01/06/1994 nella seduta numero 10

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **5/00015** abbinato in data **06/23-1994**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BARGONE ANTONIO	PROG.FEDER.	06/01/1994
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	PROG.FEDER.	06/01/1994
NARDONE CARMINE	PROG.FEDER.	06/01/1994
GAMBALE GIUSEPPE	PROG.FEDER.	06/01/1994
SORIERO GIUSEPPE	PROG.FEDER.	06/01/1994
VOZZA SALVATORE	PROG.FEDER.	06/01/1994
ALOISIO FRANCESCO	PROG.FEDER.	06/01/1994
BATTAFFARANO GIOVANNI	PROG.FEDER.	06/01/1994
BOVA DOMENICO	PROG.FEDER.	06/01/1994
CENNAMO ALDO	PROG.FEDER.	06/01/1994
DE SIMONE ALBERTA	PROG.FEDER.	06/01/1994
DI STASI GIOVANNI	PROG.FEDER.	06/01/1994
DIANA LORENZO	PROG.FEDER.	06/01/1994
GIARDIELLO MICHELE	PROG.FEDER.	06/01/1994
LA SAPONARA FRANCESCO	PROG.FEDER.	06/01/1994
LUMIA GIUSEPPE	PROG.FEDER.	06/01/1994
MASTROLUCA SALVATORE FRANCESCO	PROG.FEDER.	06/01/1994
MATTINA VINCENZO	PROG.FEDER.	06/01/1994
REALE ITALO ALDO	PROG.FEDER.	06/01/1994
RIZZA ANTONIETTA	PROG.FEDER.	06/01/1994
SCHETTINO FERDINANDO	PROG.FEDER.	06/01/1994
STANISCI ROSA	PROG.FEDER.	06/01/1994
TRIONE ALDO	PROG.FEDER.	06/01/1994

Assegnato alla commissione :

X COMMISSIONE(ATTIVITA' PRODUTTIVE)

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, data delega
06/15/1994**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
BECCARIA GIAMPIERO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO	06/23/1994
REPLICA		
SALES ISAIA	PROG.FEDER.	06/23/1994

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 01/06/1994

INTERLOCUTORIO IL 15/06/1994

ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 23/06/1994

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 23/06/1994

ITER CONCLUSO IL 23/06/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ASSISTENZA E INCENTIVAZIONE ECONOMICA, BANCHE ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO, CONTRIBUTI PUBBLICI, IMPRESE INDUSTRIALI, IMPRESE MEDIE E PICCOLE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

L 1986 0064, L 1992 0488, DECRETO LEGGE 1993 0285, DECRETO LEGGE 1993 0403, DECRETO LEGGE 1993 0506, DECRETO LEGGE 1994 0095, DECRETO LEGGE 1994 0228

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato. - Per conoscere - premesso che: la legge 19 dicembre 1992, n. 488, autorizzava a favore degli incentivi industriali, ai sensi della legge n. 64 del 1986, la spesa di lire 13.800 miliardi; il decreto-legge 9 agosto 1993, n. 285, prevedeva che gli istituti di credito e le società di locazione finanziaria provvedessero a comunicare entro il 31 dicembre 1993 al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, "i propri esiti istruttori ovvero a confermare quelli già trasmessi all'Agenzia" relativi alle domande di agevolazione di cui al comma 3 dell'articolo 1 della citata legge n. 488 del 1992; il successivo decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 403, limitava alle lettere b), c) ed e) (domande non deliberate dall'Agenzia per il Mezzogiorno e pervenute prima del 21 agosto 1992) del citato articolo 1, comma 3, le comunicazioni istruttorie degli istituti di credito e delle società di locazione finanziaria; il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con circolare n. 36830 del 9 ottobre 1993: 1) comunicava agli istituti di credito ed alle società di locazione finanziaria che sarebbe stati loro trasmessi "appositi elenchi delle iniziative interessate" dalle procedure dell'innanzi richiamato decreto-legge n. 403 del 1993 e "riferiti alle aziende le cui domande di agevolazione risultino pervenute all'Agenzia"; 2) richiamava al rispetto del termine del 31 dicembre 1993 per la comunicazione degli esiti istruttori; 3) disponeva che le suddette dichiarazioni venissero "compilate utilizzando gli appositi modelli predisposti per la lettura ottica il cui modello era allegato alla circolare; il successivo decreto-legge 7 dicembre 1993, n. 506, prorogava al 28 febbraio 1994 il termine per la comunicazione degli esiti istruttori da parte degli istituti di credito e delle società di locazione finanziaria; i successivi decreti-legge 7 febbraio 1994, n. 95, 9 aprile 1994, n. 228, confermarono, all'articolo 5, comma 2, che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, "entro novanta giorni" dall'innanzi detto termine del 28 febbraio 1994 "forma un elenco delle domande di agevolazione, l'inserimento nel quale è determinato sulla base dei criteri indicati" all'articolo 1, comma 3, della legge n. 488 del 1992: a) domande inserite in contratti di programma e accordi di programma; b) domande deliberate in linea tecnica dell'Agenzia; c) centri di ricerca e progetti di ricerca, non inclusi in contratti di programma ma con provvedimento di ammissibilità; d) deliberati dalle regioni meridionali e richiesti con domanda anteriore al 21 agosto 1992 ed "il cui ordine è determinato sulla base dell'ammontare delle spese già sostenute, rapportate al costo complessivo del progetto"; i citati decreti-legge n. 95 del 1994 e n. 228 del 1994, allo stesso comma prevedono che il "Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dispone la concessione delle agevolazioni sulla base dell'elenco previsto dal presente comma, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili"; le domande di agevolazione, interessate dalle suddette procedure, risalgono almeno a due anni fa; il Governo ha causato ulteriori rallentamenti con la suddetta circolare del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e con il decreto-legge n. 506 del 1993 che proroga di due mesi i termini di chiusura delle istruttorie tecniche; in conseguenza dei suddetti tempi di attesa, sono giustificate le recriminazioni delle imprese interessate a dette procedure e le eventuali azioni giudiziarie in tal senso; il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato non ha utilizzato, come aveva previsto, i lettori ottici per la formazione delle graduatorie ma sta procedendo manualmente al riscontro di circa 13.000 domande -: 1) quali misure intendano adottare per far rispettare i termini di formazione della graduatoria da parte della direzione industriale; 2) le ragioni per le quali il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato abbia interferito nel lavoro degli istituti di credito e delle società di locazione finanziaria trasmettendo gli elenchi, non previsti dalla legge, degli "aventi diritto" e le eventuali azioni giudiziarie che intende intraprendere; 3) le ragioni per le quali non siano stati usati i lettori ottici acquistati

esclusivamente per le suddette procedure e le misure che intende adottare per recuperare alle casse dello Stato le spese sostenute per le suddette macchine; 4) a quanto ammontino i fondi disponibili per le suddette procedure; 5) quali modifiche normative intendano adottare per evitare il rischio che i fondi disponibili vengano assorbiti interamente o prevalentemente dagli investimenti di grandi dimensioni escludendo, in tal modo, quelli di media e piccola dimensione; quali procedure intendano adottare per garantire una riserva di fondi specifica per le piccole e medie imprese. (5-00052)